



Turgut Tanyol – da “Poesie (2006-2014) – (traduzione di di Nicola Verderame e Margherita Macri)

## Descrizione

**TANYOL** **TANYOL** **Turgut Tanyol** (Istanbul, 1953) ha studiato Sociologia alla Bosphorus University ed è Professore Associato alla Yeditepe University di Istanbul. È considerato una delle figure più importanti della poesia turca contemporanea ed è critico e saggista. Negli anni '80 ha collaborato alla pubblicazione di due delle riviste più influenti dell'epoca: *Şek ve Poetika*. Ha inoltre collaborato alla pubblicazione del magazine d'arte “E” e dal 2000 al 2004 è stato consulente editoriale della casa editrice *YKY*. È stato inoltre nel collegio dei direttori delle riviste *Kitap-İşk, Cogito* e *Sanat Deryamızı*. È stato tra i fondatori del *Beyoğlu Poetry Festival di Istanbul* e dell'*International Poetry Festival*. Nel 1985 ha vinto il prestigioso premio Necatigil per la poesia. All'attivo ha sette raccolte di poesie poi convogliate nel volume *Collected Poems 2000-1971* (Yapi Kredi Yayınları). Nel Gennaio 2015 è apparso il volume *Gelecek Günlerin Arap?* (“Il vino dei giorni a venire” – Ibid.) suscitando molto clamore, contenendo la raccolta dei testi dedicati agli avvenimenti di Gezi Park e alla figura di Erdogan, cosa inaspettata da colui che è considerato il più puro e lirico dei poeti turchi viventi. A breve sarà disponibile la prima antologia in lingua italiana tradotta e curata da Nicola Verderame e Margherita Macri.

Turgut Tanyol  
da **Poesie (2006-2014)**  
traduzione dal turco di Nicola Verderame e Margherita Macri

## Dudaklarında Kan Damlası

TANYOL *Gelecek Günlerin Arap?*

TANYOL *Gelecek Günlerin Arap?*

kuşlarla irtifa yarıştım  
aşkın afağında şimdi yalnızca sava var  
ve tıyden pabuşlar yla dans eden kral  
bakıyor aklın penceresinden deliliği gürün  
kuşlarla irtifa yarıştım

dallar?m onlar?n sessizli?iyle kuruyor

bu gÃ¼neye bakan bir pencere  
lodosla aÃ§?lm?? iÃ§ersi mercan kokuyor  
bir Ã§ocuk kitap okuyor  
bir kad?n t?? Ã¶rÃ¼yor  
ah! bir ?ir geÃ§iyor iÃ§imden  
sonra bu diken  
gibi parlayan ???k  
ani bir kÃ¶rÃ¼k gibi Ã¶rtÃ¼yor a?k?

odam oraya bak?yor  
rÃ¼zgÃ¼r?n Ã§?nlad??? yere  
sisin iÃ§inde  
usulca bir gÃ¼l yÃ¼zÃ¼yor  
k?!Ã§ ?imdi her zamankinden keskin

da??lan incinin  
gÃ¶zbebe?inden yans?yor hÃ¼lÃ¼  
birkaÃ§ kan damlas?  
gÃ¼len dudaklar?nda

Â

Â

### La goccia di sangue sulle tue labbra

Tu?rul Tanyol 04

su di me si addensano gli uccelli  
all'alba dell'amore c'Ã¨ solo  
guerra  
e il re calza piume e danza  
e follia vede dalle finestre della  
mente  
gli uccelli mi sono addosso  
il loro silenzio prosciuga i miei  
rami

volge a sud questa finestra  
la spalanca lo scirocco e giunge  
l'odore del corallo  
un bambino legge un libro  
una donna ricama all'uncinetto  
ah! mi viene una poesia  
questa luce poi che luccica come una spina  
ricopre l'amore di una paura improvvisa

l'uomo guarda lÃ

Tu?rul Tanyol 04

Image not found or type unknown

dove il vento suona  
una rosa nuota adagio  
nella nebbia  
la spada " pi<sup>1</sup> affilata che mai

e ancora la perla caduta  
si riflette nelle tue pupille  
poche gocce di sangue  
sulle tue labbra sorridenti

Â

Â

### Crescendo

Tu?rul Tanyol 05

Tu?rul Tanyol 05

aÃ§?k pencereden dÃ¶kÃ¼len  
mÃ¼zik  
avlunun Ã§?plak ta?lar?na  
dÃ¼?Ã¼yor  
ta?lar? siyah ve beyaz  
renklere dÃ¶nÃ¼rtÃ¼yor

ta?lar?n Ã¼zerinde oynayan  
Ã§ocuk  
seÃ§erek at?yor ad?mlar?n?  
geriliyor zemin,  
z?playarak bazen  
bir mesafe koyuyor  
aras?na sevincin

duvara yap???p kalan kedi  
s?Ã§r?yor ?a?k?nl?kla  
ta Ã¶telere kaÃ§?yor gÃ¼vercin

Image not found or type unknown

Ã§ocu?un Ã¼zerinde ko?tu?u ta?lar  
dev bir dalgaya dÃ¶nÃ¼yor birden  
bir deniz k?z? oluyor, bir kÃ¶pÃ¼k, bir gÃ¶lge  
kanatlı bir at  
aÃ§?k kalm?? pencereden f?rl?yor  
Ã§arp?yor yÃ¼zmÃ¼ze,  
beklenmedik bir Ã¶pÃ¼cÃ¼k gibi hayat

Â

Â

## **Crescendo**

la musica ricade dalla finestra aperta  
si spande sulla pietra nuda del cortile  
sassi bianchi e neri  
si colorano

il bambino gioca sulle pietre  
calibrando i passi  
e il terreno si ritira,  
talvolta saltellando  
si allontana  
dalla gioia

il gatto sta appiccicato al muro  
quindi scatta sconcertato  
il colombo vola via  
il bambino corre sui sassi  
che in un istante si fanno grandi onde  
sirene, spume e un'ombra,  
un cavallo alato  
vola dalla finestra aperta  
sbatte sul nostro viso,  
la vita  
" un bacio inatteso

Â

Â

## **Yaln?zca bunun iÃ§in**

Â Ke?ke yaln?z bunun iÃ§in sevseydim seni

biz bir zaman? payla?t?k  
yaln?zca bunun iÃŖin sev beni  
ay gidiyor bak, bulut  
ÃŖocu?un gÃŖzlerinde eriyor.  
o ÃŖocuk bizim olabilirdi  
yaln?zca bunun iÃŖin sev beni

?imdi uzak k?? gÃ¼nleri  
yaras?n? sar?yor  
ben bunal?yorum, bazen  
unutkanl?k oluyor.  
ayn? ?eylere gÃ¼lÃ¼p  
geÃŖiyoruz  
ayn? ?eylerle  
hÃ¼zÃ¼nleniyoruz.  
biz oradayd?k, yÃ¼zy?!m?z  
bitti  
yaln?zca bunun iÃŖin sev beni

Image not found or type unknown

rastlant? hep oradad?r biz ÃŖarpana kadar  
ya da bir dalgayla ÃŖ?kar gelir  
do?umlara bakar?z, umuda, sevinÃŖlere  
yoksullu?u bir ÃŖiÃŖek gibi gÃŖ?sÃ¼ne takar biri.  
biz onlara bakarken ya?lanm???z  
yaln?zca bunun iÃŖin sev beni

bir adam duvara bir ?eyler ÃŖizip gitse  
biz o ÃŖizgiden onun gitti?i yollar? bulabiliriz  
o yoldan bir da?a ÃŖ?km??t? Sinan  
o yoldan geÃŖmi?ti Mahir'le Deniz  
hiÃŖ unutur muyum, unutulsa bile ?imdi  
yaln?zca bunun iÃŖin sev beni  
yaln?zca bunun iÃŖin sev beni

biz bir zaman? ko?arcas?na payla?t?kt?  
zaman de?i?ti, de?i?tik biz de  
sevgilim, karde?im, dostum, ya???m!  
o ÃŖocuk biz olabilirdik, i?te,  
yaln?zca bunun iÃŖin sev beni

Â

Â

**Solo per questo**

À Á Â Ã Ä Å Æ Ç È É Ê Ë Ì Í Î Ï Ñ Ò Ó Ô Õ Ö × Ø Ù Ú Û Ü Ý Þ ß à á â ã ä å æ ç è é ê ë ì í î ï ð ñ ò ó ô õ ö ø ù ú û ü ý þ ÿ C.S.

Tu?rul Tanyol 03

Tu?rul Tanyol 03

abbiamo condiviso un tempo  
 anche solo per questo amami  
 la luna se ne va, guarda, la  
 nuvola  
 si scioglie negli occhi di un  
 bambino.  
 bambino che poteva essere il  
 nostro  
 anche solo per questo amami

i giorni dell'inverno andato si  
 cingono le ferite  
 io sono smarrito, capita di  
 smarrire la memoria.  
 ridiamo per le stesse cose  
 le stesse cose ci turbano.  
 eravamo IÃ , ma il nostro secolo  
 Ã" passato  
 anche solo per questo amami

il caso resta IÃ , finchÃ© non ci  
 scontriamo  
 o osserviamo le nascite che l'onda scopre  
 quando si ritira, la speranza e la gioia  
 e chi si appunta al petto la miseria come un fiore.  
 scrutando tutto questo siamo invecchiati,  
 anche solo per questo amami

se un uomo tracciasse una linea sul muro  
 quella ci porterebbe sulle sue orme  
 da quella strada Sinan era salito al monte  
 da quella strada erano passati Mahir e Deniz  
 si puÃ² dimenticare? anche se fosse,  
 anche solo per questo amami  
 amami anche solo per questo

abbiamo condiviso il tempo delle corse  
 il tempo Ã" cambiato e cosÃ¬ noi  
 amata, sorella, compagna, donna del mio tempo!  
 quel bambino potevamo essere noi  
 anche solo per questo amami

Image not found or type unknown

---

Â

**Tu?rul Tanyol** (Istanbul, 1953) ha studiato Sociologia alla Bosphorus University ed Ã Professore Associato alla Yeditepe University di Istanbul.Â E' considerato una delle figure piÃ¹ importanti della poesia turca contemporanea ed Ã critico e saggista. Negli anni '80 haÂ collaborato alla pubblicazione di due delle riviste piÃ¹ influenti dell'epoca: Ã?Ã§ Ã?iÃ§ek e Poetika. Ha inoltra collaborato alla pubblicazione del magazine d'arte "E" e dal 2000 al 2004 Ã stato consulente editoriale della casa editriceÂ YKY. E' stato inoltra nel collegio dei direttori delle riviste *Kitap-I?k*, *Cogito* e *Sanat DÃ¼nyam?z*. E' stato tra i fondatori del *Beyo?lu Poetry Festival di Istanbul* e dell'*International Poetry Festival*. Nel 1985 ha vinto il prestigioso premio Necatigil per la poesia. All'attivo ha sette raccolte di poesie poi convogliate nelÂ volume *Collected Poems 2000-1971* (Yapi Kredi Yaynlari). Nel Gennaio 2015 Ã apparso il volume *Gelecek GÃ¼nlerin ?arab?* ("Il vino dei giorni a venire" -Â Ibid.) suscitando molto clamore, contenendo la raccolta dei testi dedicati agli avvenimenti di Gezi Park e alla figura di Erdogan, cosa inaspettata da colui che Ã considerato il piÃ¹ puro e lirico dei poeti turchi viventi.Â A breve sarÃ disponibile la prima antologia in lingua italiana tradotta e curata da Nicola Verderame e Margherita Macri.

Fotografia tratta dal sito de *La Casa della Poesia di Como*.

Â Â

**Nicola Verderame** Ã Doctoral Fellow presso la Berlin Graduate School Muslim Cultures and Societies, dove conduce una ricerca sull'architettura ottomana. Cura il blog "[Defter – Poesia turca contemporanea](#)" dedicato ai poeti viventi che si esprimono in turco. Per *Atelier* ha tradotto le poesie del poeta turco-cipriota [Mehmet Yashin](#)

**Margherita Macri**- Ã laureata in Filologia, linguistica e Letteratura, lavora come redattore ed editor free lance per diverse case editrici del panorama nazionale.

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

**Categoria**

1. Poesia estera

**Data di creazione**

Gennaio 29, 2015

**Autore**

root\_c5hq7joi